

REGIONE MARCHE

La presente monografia è tratta dal "*Primo rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione nelle Regioni e Province autonome del Sistema nazionale di certificazione delle competenze*".

<https://oa.inapp.gov.it/server/api/core/bitstreams/da4d0dfd-6f1c-4b3b-8de3-3dd71cbd7f41/content>



Marche¹

Quadro introduttivo

Successivamente all'attribuzione ai CPI dei servizi di certificazione delle competenze comunque acquisite, prevista dall'art. 9, comma 1 lettera p) della L.R. n. 2/2005, il disegno del sistema regionale della Regione Marche prende avvio con la D.G.R. n. 1656 del 22 novembre 2010 "Approvazione dell'architettura del sistema regionale per il riconoscimento e la certificazione delle competenze della Regione Marche". La D.G.R. ha introdotto la certificazione e il riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale nell'ambito della riforma dei sistemi educativi e formativi, nella prospettiva di lifelong learning.

Il servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze è integrato nella cornice dei servizi di orientamento, definiti nelle "Linee guida regionali in materia di Orientamento" approvate con la D.G.R. n. 631 del 26 maggio 2014 e nel quadro definito dalle "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" recepite con la D.G.R. n. 54 del 9 febbraio 2015.

Più recentemente, con l'approvazione legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2022 "Disposizioni urgenti in materia di sistema regionale di certificazione delle competenze", è stata avviata la definizione formale del sistema regionale di IVC che porterà all'approvazione da parte della Giunta di una deliberazione che definisce gli elementi essenziali per l'attuazione del Sistema regionale di certificazione delle competenze nell'ambito delle politiche regionali della formazione e del lavoro.

Con la D.G.R. n. 808 del 6 giugno 2011 "Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Regione Marche finalizzato alla definizione di standard professionali, di riconoscimento e certificazione delle competenze nel sistema regionale di istruzione, formazione e lavoro" ha avviato il processo di traghettamento del sistema di validazione e certificazione delle competenze della Regione Toscana nel proprio sistema.

Per quanto riguarda il processo di definizione degli standard professionali e formativi, la Regione, a partire dai contenuti mutuati dal repertorio regionale delle figure professionali della Toscana secondo una prassi di cooperazione tra governi regionali e di ottimizzazione delle risorse, ha messo a punto 316 tra profili e figure professionali articolati in 1.272 Aree di Attività e relative Unità di competenza. Con la D.G.R. n. 1412 del 22 dicembre 2014 "Istituzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali" ha approvato il proprio Repertorio regionale dei profili professionali (RRPP), per quanto concerne la definizione del sistema regionale degli standard professionali, al fine di dare avvio all'implementazione del più ampio processo di riforma dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro. Il repertorio è stato successivamente revisionato con la D.G.R. n. 740 del 5 giugno 2018 "Istituzione del repertorio Regionale dei Profili Professionali": aggiornamento modifica e riorganizzazione del medesimo e il D.D.P.F. n. 848 del 24 luglio 2018. Successivamente il repertorio è stato ed è costantemente aggiornato attraverso decreti del dirigente della struttura competente ed è accessibile online².

Standard minimi di sistema

Repertorio

Stato dell'arte

Il Repertorio regionale dei profili professionali costituisce il riferimento in termini di contenuti delle competenze per:

- la progettazione e l'erogazione di interventi formativi, ovvero di percorsi strutturati per l'apprendimento attraverso la definizione di obiettivi funzionali a consentire la progressiva acquisizione delle competenze;
- le attività di valutazione finalizzate all'individuazione, validazione e certificazione delle competenze secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 13/2013;

¹ Si ringraziano: Massimo Rocchi – Dirigente, Daniele Catalani – Funzionario, per la disponibilità all'intervista e per il contributo alla realizzazione della monografia.

² Si veda <https://tinyurl.com/yn2djb5>.

- le attività e i servizi di accompagnamento/inserimento/reinserimento lavorativo e all'orientamento, finalizzati ad analizzare e valorizzare le competenze dell'individuo e la sua occupabilità;
- l'analisi e la rilevazione dei fabbisogni professionali e la formulazione di scenari evolutivi delle competenze nei processi di lavoro.

Il Repertorio costituisce il riferimento unico per il rilascio di qualificazioni regionali sia al termine di percorsi realizzati nel sistema della formazione professionale (percorsi finanziati o autorizzati) sia in esito a percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali/informali, sulla base di tempi e modalità che saranno definiti dalla Giunta.

Manutenzione ed evoluzione del sistema regionale

La Regione dovrà definire, con successivi atti della Giunta regionale, le 'condizioni d'uso' e la valenza regolatoria del RRPP in relazione a:

- progettazione e realizzazione degli interventi formativi, finanziati con risorse pubbliche o autorizzati, sviluppando standard formativi regionali coerenti con il RRPP e che al contempo garantiscano il raccordo tra standard regionali e standard nazionali laddove esistenti;
- progettazione e realizzazione dei dispositivi e delle prove per la valutazione delle competenze finalizzata alla certificazione, indipendentemente dai contesti di acquisizione, coerentemente con quanto disposto dal D.Lgs. n. 13/2013;
- erogazione di servizi di individuazione e validazione delle competenze e di registrazione sul Libretto formativo, sviluppando standard di processo, di sistema e di attestazione e individuando i requisiti di competenze professionali degli operatori, nel rispetto dei principi e gli standard definiti dal D.Lgs. n. 13/2013.
- le modalità e i soggetti preposti alla gestione e al costante aggiornamento del RRPP.

Con D.G.R. n. 922 del 4 agosto 2019 (successivamente sostituita da D.G.R. n. 1140 del 27 settembre 2021) e D.G.R. n. 1093 del 3 agosto 2020 la Regione ha avviato la costruzione di un primo nucleo di standard per la progettazione di percorsi formativi finalizzati al conseguimento di competenze riconoscibili e certificabili, ovvero di qualificazioni costituite da interi profili o singole unità di competenze tecnico-professionali presenti nel Repertorio regionale e di percorsi finalizzati al conseguimento di competenze chiave definite dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Con D.G.R. n. 849 del 6 luglio 2020 sono stati approvati i principi generali e le procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali; in tale processo, possono presentare proposte di aggiornamento/integrazione del Repertorio:

- Organismi/soggetti non individuali espressione del mondo del lavoro;
- Strutture dell'amministrazione regionale/provinciale competenti settorialmente, previo confronto con i soggetti del partenariato economico e sociale;
- Organismi formativi congiuntamente.

La proposta viene sottoposta ad istruttoria per la verifica della correttezza e completezza delle informazioni e successivamente alla valutazione tecnica dei contenuti realizzata dalla Regione che si avvale di apporti tecnici qualificati. Degli esiti delle valutazioni effettuate, viene data informazione mediante procedura scritta alla Commissione regionale per il lavoro; in assenza di osservazioni da parte di quest'ultima, trascorsi sette giorni dall'invio della stessa, gli esiti del procedimento concluso vengono comunicati al soggetto proponente.

Personale addetto all'erogazione dei servizi

Nell'ambito delle sperimentazione dei servizi di IVC realizzate, le funzioni di accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza e di pianificazione e realizzazione delle attività valutative sono state assegnate a coloro che all'interno dei Centri per l'impiego sono qualificati come "Operatori tecnici di libretto"; tali operatori presidiano e sono responsabili delle fasi di individuazione e validazione e partecipano alla fase di

valutazione nell'ambito della procedura di certificazione.

La Regione ha definito i requisiti di esperienza lavorativa richiesti agli esperti di contenuto da coinvolgere nelle attività valutative nell'ambito della procedura di certificazione delle competenze degli operatori di primo soccorso su piste da sci, previo inserimento in un elenco regionale; tali esperti sono stati segnalati dalle Associazioni che hanno presentato l'istanza per l'attivazione del percorso di IVC ed i requisiti sono stati verificati dalla Regione attraverso analisi del curriculum.

La Regione non ha istituito un elenco degli operatori qualificati per lo svolgimento della funzione di accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza e della funzione di pianificazione delle attività lavorative.

Enti titolati

Nell'ambito delle sperimentazioni realizzate, gli enti titolati all'erogazione dei servizi di IVC sono stati i Centri per l'impiego (CPI), titolati di diritto a realizzare l'individuazione e la validazione.

Beneficiari

I dati qualitativi raccolti indicano che al momento i target delle due sperimentazioni sono stati individuati e formalizzati negli atti (delibere di Giunta) che hanno approvato la realizzazione delle azioni sperimentali.

Il target della sperimentazione per il rilascio della qualificazione di operatore di primo soccorso piste da sci era rappresentato da occupati in possesso di esperienza lavorativa e titoli. Il target dei servizi di individuazione e validazione nell'ambito del progetto *Migrant* era rappresentato da adulti extracomunitari.

Modalità di erogazione dei servizi di IVC

Attività informativa e formativa

La Regione Marche non ha allo stato definito modalità di pubblicizzazione dei servizi in considerazione del fatto che il sistema non è ancora a regime.

Per quanto riguarda le attività formative, la Regione ha provveduto, ai fini della realizzazione delle azioni sperimentali, a formare gli operatori dei Centri per l'impiego impegnati nell'erogazione dei servizi. Tuttavia, sono in corso valutazioni circa la modalità di formazione di coloro che intendono qualificarsi per svolgere le funzioni previste da sistema.

Il sistema regionale per l'individuazione, validazione, certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali

Il processo di individuazione e validazione delle competenze

Nel corso degli ultimi anni, sono state realizzate sperimentazioni dei processi di individuazione e validazione e della procedura di certificazione su target specifici al fine di definire i dispositivi regionali per il completo recepimento degli standard definiti a livello nazionale e la definizione delle disposizioni per l'attuazione del sistema a livello regionale. Nello specifico la sperimentazione dell'intero percorso di IVC è stata realizzata per il rilascio della qualificazione di operatore di primo soccorso piste da sci ad un gruppo di operatori con esperienza e formazione pregresse. Cogliendo pertanto un'esigenza concreta di qualificazione si è inteso sperimentare un primo dispositivo operativo che, a valle della sperimentazione, costituisce il riferimento per la definizione dell'intero impianto regolatorio del sistema.

Un altro ambito di sperimentazione, in questo caso del solo percorso di individuazione e validazione, ha riguardato il progetto *Migrant*, nell'ambito del quale i servizi di IVC sono stati erogati ad un target costituito da migranti extracomunitari.

Seppur sperimentali, queste sperimentazioni assumono una valenza fortemente indicativa della futura configurazione del sistema regionale, alla luce della recente approvazione della legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2022.

Sebbene la sperimentazione realizzata per il rilascio della qualificazione di "Operatore di primo soccorso piste da sci" sia stata dedicata ad un gruppo ristretto di volontari, attraverso un percorso di individuazione, validazione e certificazione di competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali, l'attuazione di tale percorso ha permesso di mettere a fuoco alcuni elementi per la futura definizione degli standard regionali di sistema, di processo e di

attestazione dei servizi di IVC anche in relazione ai sistemi della formazione e dei servizi al lavoro. In particolare:

- riconoscimento dei Centri per l'impiego quale primo nucleo di enti titolati alla erogazione del servizio di individuazione e validazione delle competenze e rilascio del Libretto formativo del cittadino;
- acquisizione dell'espressione di volontà da parte della persona interessata al processo mediante formale richiesta di accesso al servizio;
- coinvolgimento nelle attività di valutazione di esperti di contenuto, i cui requisiti vengono definiti dalla Regione ed inserimento in un elenco reso pubblico da un atto dirigenziale;
- costruzione del Dossier delle evidenze e rilascio del Documento di trasparenza nell'ambito del servizio di individuazione mediante il "Portale web Libretto", quale attestazione di parte prima (con indicazione delle informazioni minime che tale attestazione deve prevedere);
- costruzione e rilascio del Documento di validazione nell'ambito del processo di Validazione mediante il Portale web Libretto, quale attestazione di parte seconda (con indicazione delle informazioni minime che tale attestazione deve prevedere);
- istituzione della Commissione per la certificazione da parte della Regione, composta da:
 - un Presidente di commissione nella figura di un funzionario della Amministrazione regionale
 - un esperto con funzione di pianificazione e realizzazione delle attività valutative nella figura di un Operatore tecnico di libretto dipendente di un Centro per l'impiego
 - un esperto con funzione di realizzazione delle attività valutative per gli aspetti curriculari e professionali fra quelli inseriti nell'Elenco regionale degli esperti di contenuto;
- articolazione del lavoro della Commissione in:
 - a. progettazione delle prove
 - b. gestione delle sessioni di esame a sua volta articolata in: I) sessione preliminare, II) prova d'esame, III) valutazione della prova;
 - c. verbalizzazione degli esiti;
- rilascio di attestato di qualificazione in caso di superamento delle prove d'esame per la certificazione con valore di attestazione di parte terza (con indicazione delle informazioni minime che tale attestazione deve prevedere).

Quanto emerso dalla sperimentazione deve essere contestualizzato rispetto alle diverse casistiche di possibile attivazione dei percorsi di IVC e ricordato agli standard ed alle norme che disciplinano il sistema del lavoro e della formazione. A tal fine, è in fase di presentazione una proposta di modifica della legge regionale 26 marzo 1990, n. 16 "Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale" e una proposta di legge regionale per l'istituzione del sistema regionale di certificazione delle competenze che aggiornino e mettano a sistema quanto definito con la D.G.R. n. 1656 del 22 novembre 2010.

Sistemi informativi

Il sistema regionale può già contare su un dispositivo informatizzato per la compilazione del Libretto formativo del cittadino (Portale Web Libretto – PWL) che di fatto supporta la realizzazione e la registrazione degli esiti del servizio di individuazione e quello di validazione. Il dispositivo è connesso con il sistema informativo lavoro (JANET). In prospettiva, si prevede che questo modulo informatico permetta lo scambio dei dati con il Fascicolo elettronico del lavoratore.

Il riconoscimento dei crediti formativi

La Regione Marche ha avviato il percorso di introduzione nel sistema degli standard per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi della logica del riconoscimento dei crediti in accesso ai percorsi, quale forma di presa in carico dell'apprendimento pregresso. A tal fine, si stanno introducendo linee di indirizzo per la realizzazione del riconoscimento dei livelli di apprendimenti in ingresso, che saranno ulteriormente implementate non appena verranno approvati gli standard per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione, cui faranno riferimento le procedure di riconoscimento.

Riferimenti normativi e regolamentari

Provvedimento	Oggetto
L.R. n. 2 del 25/01/2005	Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro; attribuzione ai CPI di "servizio finalizzato all'inserimento delle persone nel mercato del lavoro, inclusa la certificazione delle competenze, comunque acquisite." (art. 9 comma 1 lettera p).
D.G.R. n. 1656 del 22/11/2010	Approvazione dell'architettura del sistema regionale per il riconoscimento e la certificazione delle competenze della Regione Marche.
D.G.R. n. 808 del 06/06/2011	Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Regione Marche finalizzato alla definizione di standard professionali, di riconoscimento e certificazione delle competenze nel sistema regionale di istruzione, formazione e lavoro.
D.G.R. n. 1786 del 28/12/2012	Approvazione del format di libretto formativo del cittadino e delle linee guida per la sua istituzione, applicazione e implementazione, nella regione Marche.
D.G.R. n. 631 del 26/05/2014	Linee guida regionali in materia di orientamento.
D.G.R. n. 1412 del 22/12/2014	Istituzione del Repertorio regionale dei profili professionali.
D.D.P.F. n. 676/SIM del 29/12/2014	Approvazione dei contenuti del Repertorio regionale dei profili professionali.
D.G.R. n. 54 del 09/02/2015	Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali recepite.
D.G.R. n. 740 del 05/06/2018	Istituzione del repertorio Regionale dei profili professionali": aggiornamento. modifica e riorganizzazione del medesimo
D.D.P.F. n. 848 del 24/07/2018	Repertorio Regionale dei profili professionali: aggiornamento, modifica e riorganizzazione delle relative schede.
D.G.R. n. 922 del 04/08/2019	Approvazione delle linee di indirizzo per il sistema regionale degli standard per la progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione professionale.
D.G.R. n. 849 del 06/07/2020	D.G.R. n. 1412 del 22 dicembre 2014, a oggetto "Istituzione del Repertorio regionale dei profili professionali". Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali (RRPP).
D.G.R. n. 1093 del 03/08/2020	Approvazione delle linee di indirizzo delle competenze chiave, linguistiche e digitali per il sistema regionale degli standard per la progettazione realizzazione dei percorsi di formazione professionale.
D.G.R. n. 386 del 06/04/2021	Linee di indirizzo del percorso di individuazione e validazione e certificazione delle competenze in favore degli Operatori di primo soccorso piste da sci (D.G.R. n. 1095/2020).
D.D.I.F.D. n. 616 del 10/06/2021	Approvazione delle Indicazioni operative e dei relativi allegati del percorso di individuazione e validazione e

	certificazione delle competenze (IVC) in favore degli Operatori di primo soccorso piste da sci (D.G.R. n. 1095/2020).
D.G.R. n. 1140 del 27/09/2021	Revoca della D.G.R. n. 922 del 29/07/2019 concernente: "Approvazione delle linee di indirizzo per il sistema regionale degli standard per la progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione professionale" e approvazione nuove linee di intervento.
Legge Regionale n. 30 del 30/12/2022	"Disposizioni urgenti in materia di sistema regionale di certificazione delle competenze".